

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

C.I.A.O! Camminare Insieme, Arrivare Ovunque - ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Attraverso le attività del Progetto si intende promuovere la pace e la diffusione della cultura dei diritti e la loro tutela per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni (Obiettivo 16 Agenda 2030), così come la capacità delle comunità di camminare insieme ai soggetti più fragili senza lasciare nessuno ai margini, sostenendo con la cooperazione e la condivisione la crescita di ciascuno.

Tenuto conto quindi di quanto emerso dall'analisi del contesto specifico di attuazione del presente Progetto, l'**OBIETTIVO GENERALE** che si persegue è **il rafforzamento dei percorsi di inclusione sociale, lavorativa ed abitativa dei migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale nonché la promozione nella società civile della cultura della solidarietà e dei diritti umani e sociali attraverso l'incontro con le persone in situazione di emarginazione.**

Il perseguimento di questa finalità generale, che si colloca pienamente nel solco dell'obiettivo 10.2 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, ossia "potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro", assume il carattere dell'urgenza a causa del moltiplicarsi delle situazioni di fragilità socio-economica dovute alle conseguenze della pandemia Covid19, che ha approfondito drammaticamente la sperequazione sociale già esistente tra le diverse fasce della società.

Le attività di sostegno all'utenza vulnerabile nelle quali i volontari saranno coinvolti, oltre a rappresentare un'occasione per apprendere e sperimentare pratiche e strumenti di intervento delle professioni del settore sociale, saranno soprattutto terreno di scoperta e di messa in discussione a livello personale, un modo per sperimentare in prima persona i bisogni del prossimo e come potersi attivare concretamente nel fornire aiuto. Un'esperienza di corresponsabilità e di partecipazione alla vita di comunità (sempre guidata dagli OLP, dai formatori e dai professionisti operanti nelle sedi di attuazione) che permetterà ai ragazzi, finita l'esperienza di servizio civile, di tornare al loro vissuto quotidiano non solo arricchiti dal punto di vista formativo, ma anche testimoni di quanto appreso, e dunque potenzialmente generativi nelle proprie relazioni di sensibilizzazione, consapevolezza, senso civico.

Grazie alla formazione generale e specifica, all'esperienza di servizio quotidiano nonché alla prevista attività di tutoraggio, i volontari in servizio civile potranno essere supportati fattivamente sia nel rafforzare le proprie competenze e conoscenze, sia nel percorso di orientamento nel mondo del lavoro aumentando il loro empowerment personale e la loro occupabilità.

Il Progetto "C.I.A.O! Camminare Insieme, Arrivare Ovunque" prevede cinque sedi di svolgimento delle attività previste, nello specifico:

Sede 1: Centro di Ascolto Stranieri, sito a Roma in via delle Zoccolette 19

Fondato nel 1981, il Centro di Ascolto Stranieri è ancora oggi un'antenna territoriale sui bisogni della componente più vulnerabile dei migranti fornendo tra le altre cose sostegno di base, orientamento sul territorio, servizi specializzati quali consulenza legale, orientamento al lavoro, corsi di formazione linguistica con una scuola di italiano dedicata.

Sede 2: Centro di accoglienza “Ferrhotel” sito a Roma in Via del Mandrione 291

Il Centro accoglie uomini singoli ed ha una capienza massima di 50 posti in accoglienza ordinaria. Per tutta la durata della permanenza sono previsti interventi di tutela sanitaria, cura e riabilitazione, con attività di accompagnamento alla formazione linguistica, professionale e all' inclusione lavorativa, con iniziative di natura socioculturale.

Sede 3: Il Centro di accoglienza “Santa Bakhita”, sita ad Acilia (Roma) in via delle Case Basse 48

Il Centro accoglie donne, sia singole sia madri sole con figli minori a carico. Esso ha una capienza massima di 50 posti suddivisi in 26 posti dedicati all'accoglienza di donne singole e i 24 posti dedicati all'accoglienza di 11 nuclei monoparentali (la struttura può accogliere 9 mamme con 1 bambino e 2 mamme con 2 bambini). Nel centro vengono definiti percorsi di integrazione socioeconomica e di inclusione per le ospiti, finalizzati al raggiungimento dell'autonomia e alla piena realizzazione delle capacità genitoriali.

Sede 4: La struttura di semi-autonomia “Venafro” sita a Roma in via Venafro 26

La struttura ospita donne singole ed ha una capienza di 10 posti; nel corso del 2021, anche a causa della condizione di contingenza dovuta alla pandemia, ha accolto complessivamente 6 donne per lo più titolari di protezione internazionale. I percorsi attivati per completare o rafforzare ulteriormente i progetti di integrazione precedentemente avviati hanno riguardato orientamento sul territorio (servizi anagrafici, sociali e sanitari), orientamento per l'utilizzo di strumenti di sostegno sociale ed agevolazioni economiche (buoni pasto, reddito di emergenza, naspi, tariffa agevolata abbonamento), rafforzamento della posizione lavorativa, accompagnamento nella ricerca di una soluzione abitativa stabile e regolare.

A partire dall'analisi del contesto specifico di riferimento sin qui condotta, il presente Progetto vuole offrire a cittadini stranieri in condizione di disagio socioeconomico l'opportunità di ricevere nuovi strumenti e occasioni per favorire la propria inclusione nel territorio cittadino, fornendo particolare attenzione ai bisogni specifici di alcuni sottogruppi potenzialmente vulnerabili quali richiedenti asilo, beneficiari di protezione, famiglie con minori a carico, nuclei monoparentali.

Ciò premesso, in relazione alle Aree di bisogno individuate con riferimento agli Obiettivi del Programma e dell' Agenda 2030, il Progetto persegue i seguenti **Obiettivi specifici ed Indicatori di risultato**:

Obiettivo specifico Progetto	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
-------------------------------------	-------------------------------	--------------------------------

<p>OBS1: Ridurre la sperequazione socioeconomica dovuta a condizioni di vulnerabilità attraverso l'ascolto attivo, l'erogazione di strumenti di sostegno, la costruzione di una relazione d'aiuto</p>	<p>1009 cittadini stranieri che per la prima volta nel 2021 hanno beneficiato di un servizio di ascolto, informazione e orientamento sociosanitario presso il Centro Ascolto Stranieri della Caritas, dei quali il 57% erano migranti forzati</p> <p>74 ospiti dei Centri di accoglienza e struttura di semi-autonomia che nel 2021 hanno beneficiato di orientamento e accompagnamento presso i servizi pubblici territoriali, specie sociosanitari</p>	<p>Incremento del 30% delle persone accolte e orientate presso i servizi sede del servizio Civile (attraverso un aumento del numero dei colloqui svolti) con particolare attenzione ai titolari di protezione internazionale vulnerabili e alla gestione di problemi sanitari o psichiatrici.</p> <p>Incremento del 10% degli ospiti e utenti in grado di interagire autonomamente con gli uffici e servizi pubblici del territorio.</p>
<p>OBS2: Rafforzare i percorsi di integrazione sociale e socioeconomica dei migranti, richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale attraverso percorsi di accompagnamento in ambito linguistico, formativo, lavorativo, abitativo</p>	<p>431 le persone che nel 2020 sono state prese in carico dal Centro Ascolto Stranieri al fine di rafforzarne i percorsi di integrazione con interventi specialistici.</p> <p>175 le persone che nel 2021 hanno avuto accesso a corsi di alfabetizzazione e apprendimento linguistico e civico, sia in presenza che a distanza. Di queste, 34 sono ospiti dei due Centri SAI.</p> <p>23 ospiti che, in uscita dai Centri SAI o dalla struttura di semi-autonomia, hanno raggiunto l'autonomia abitativa</p>	<p>Incremento del 15% delle ore di formazione linguistica offerte e definizione di un calendario su base mensile di attività extrascolastiche quali visite a musei ed Istituzioni e passeggiate culturali da organizzare nel corso dell'anno</p> <p>Incremento del 15% degli ospiti che usufruiscono di attività per la formazione e riqualificazione professionale e di coloro che riescono a trovare un'occupazione regolare.</p> <p>Incremento del 15% del numero di ospiti dei due Centri di accoglienza SAI che al momento delle dimissioni hanno trovato una soluzione abitativa autonoma.</p> <p>Incremento del 15% del numero di ospiti della struttura di semi-autonomia per donne che escono con un contratto di affitto regolare</p>
<p>OBS3: Migliorare il processo d'inserimento socio-culturale delle famiglie e nuclei monoparentali e rafforzare la socializzazione, le abilità cognitive e il benessere psico-fisico dei minori.</p>	<p>237 le famiglie che sono state supportate con l'erogazione di strumenti di sostegno, di cui il 27% sono nuclei monoparentali</p> <p>12 bambini parte di un nucleo monoparentale accolti nel 2021 presso il Centro di accoglienza Santa Bakhita</p>	<p>Aumento del 10% delle famiglie vulnerabili che ricevono un sostegno dal servizio sociale del Centro Ascolto Stranieri</p> <p>Incremento del 10% della capacità delle madri sole con figli minori, ospiti del Centro Santa Bakhita, di conciliare i tempi di lavoro con quelli di cura dei figli, migliorando la propria occupabilità</p>

<p>OBS4: Diffondere la cultura della solidarietà e l'incontro con il prossimo attraverso la creazione di percorsi culturali e iniziative di sensibilizzazione rivolte contestualmente ai destinatari e alla comunità territoriale (in particolare ai suoi giovani)</p>	<p>Nr. 6 ospiti che nel 2021 hanno frequentato attività sportive, ricreative e culturali o partecipato ad attività di volontariato</p> <p>4 le visite guidate gratuite e le passeggiate culturali organizzate dai volontari della scuola d'italiano</p> <p>Nel corso del 2021 sono stati 8 i gruppi di giovani e volontari che hanno beneficiato di interventi di informazione e sensibilizzazione, svoltisi in presenza o on line a seconda delle condizioni sanitarie del Paese.</p>	<p>Incremento del 20% del numero di ospiti che frequentano le attività sportive, culturali, ricreative e di sensibilizzazione/ volontariato promosse nei/dai Centri/strutture sia rivolte agli/alle ospiti, sia aperti al territorio.</p> <p>Definizione di un calendario su base mensile di attività extrascolastiche quali visite a musei ed Istituzioni e passeggiate culturali da organizzare nel corso dell'anno</p> <p>Organizzazione di 10 incontri formativi e di sensibilizzazione presso scuole del territorio e gruppi giovanili parrocchiali</p>
---	--	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del Servizio Civile saranno pienamente inseriti all'interno dell'equipe di lavoro dei servizi coinvolti nel progetto attraverso l'affiancamento degli operatori e del personale qualificato.

La piena partecipazione alle attività dell'equipe verrà raggiunta attraverso una progressiva crescita dell'autonomia dei giovani nello svolgimento delle attività loro assegnate, secondo tre diverse fasi:

Fase I: i giovani si affiancheranno agli operatori nell'osservazione delle pratiche, dei metodi di lavoro e degli strumenti utilizzati, al fine di riconnettere gli elementi di formazione teorica con la pratica del lavoro svolto.

Fase II: i giovani si renderanno protagonisti delle attività ma in affiancamento agli operatori, i quali interverranno nello svolgimento delle stesse solo in caso di necessità e forniranno, alla fine dell'intervento svolto, un feed back di risultato.

Fase III: i giovani in servizio civile svolgeranno in autonomia le mansioni loro assegnate, comunque sempre con il coordinamento e la restituzione degli operatori.

Nella quotidianità verrà data particolare rilevanza all'approfondimento delle pregresse conoscenze teoriche sul fenomeno migratorio, all'acquisizione di competenze tecniche, pratiche e relazionali spendibili nelle professioni sociali, al miglioramento della capacità di lavoro in equipe in un contesto finalizzato all'orientamento e al sostegno dei cittadini stranieri.

Si ricorda che il presente Progetto è a "composizione mista" e prevede quindi l'inserimento di 4 volontari, giovani con minori opportunità. Per la natura delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici di Progetto, non è necessario diversificare il ruolo e le attività previste per l'una o l'altra categoria di volontari in servizio civile. Tutte le attività/azioni possono essere svolte da entrambe le categorie di volontari

In questa cornice le attività previste per i volontari in Servizio Civile varieranno in relazione agli obiettivi preposti:

OBS1: Ridurre la sperequazione socioeconomica dovuta a condizioni di vulnerabilità attraverso l'ascolto attivo, l'erogazione di strumenti di sostegno, la costruzione di una relazione d'aiuto

Attività e sedi di svolgimento	Ruolo degli operatori volontari
<p>Ascolto e orientamento ai servizi del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Ascolto Stranieri ▪ Centro di Accoglienza SAI "Ferrhotel" ▪ Centro di Accoglienza SAI "Santa Bakhita" ▪ Semi-autonomia per donne 	<ul style="list-style-type: none"> - Conduzione dei colloqui individuali di ascolto e accoglienza volti a rilevare i bisogni, il progetto migratorio, a costruire una relazione di fiducia con utenti, ospiti e famiglie in carico ai servizi - Conduzione dei colloqui di orientamento al territorio e ai servizi, finalizzati a dare risposta ai bisogni espressi dai singoli e dalle famiglie, orientando la persona rispetto ai servizi offerti dal Centro e ai servizi del territorio. - Accompagnamento sul territorio per agevolare la fruizione dei servizi, operando da intermediario con servizi sociali municipali, consultori, strutture ospedaliere, Asl, ambasciate, consolati etc., in modo da permettere la costruzione di una presa in carico integrata tra sistema sociosanitario pubblico e risorse del privato sociale.

	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento della mappatura dei servizi del territorio anche attraverso la redazione di risorse interne (es. brochure, schede grafiche, mappe, etc.) da fornire agli/alle ospiti per agevolare il loro orientamento sul territorio. - Cura dei rapporti di rete con le strutture sociosanitarie del territorio e orientamento ai servizi sociosanitari pubblici per l'iscrizione al SSN nazionale, per la scelta o il cambio del medico di base, l'eventuale richiesta di esenzione dal ticket, etc.
--	---

OBS2: Rafforzare i percorsi di integrazione sociale e socioeconomica dei migranti, richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale attraverso percorsi di accompagnamento in ambito linguistico, formativo, lavorativo, abitativo

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>2.1 Orientamento al lavoro e alla formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Ascolto Stranieri ▪ Centro di Accoglienza SAI “Ferrhotel” ▪ Centro di Accoglienza SAI “Santa Bakhita” ▪ Semi-autonomia per donne 	<ul style="list-style-type: none"> - svolgimento, sotto la supervisione di un operatore dedicato, di colloqui individuali di orientamento e sostegno nella ricerca del lavoro (orientamento rispetto ai servizi per l'impiego; informazione circa i metodi di ricerca attiva del lavoro, predisposizione del cv ecc.), orientamento alla formazione (elaborazione di percorsi di riqualificazione, informazione circa corsi attivati a livello locale e nazionale, orientamento rispetto a centri di formazione, conseguimento dell'obbligo scolastico, ecc.), approfondimento delle tecniche di auto-candidatura, sviluppo personalizzato di strumenti dedicati (CV, lettera di presentazione, mail, etc. - Individuazione delle opportunità lavorative e formative presenti sul territorio a partire dai siti e dalle risorse online dedicate; - orientamento sulle agevolazioni fiscali e ammortizzatori sociali previsti in caso di perdita del lavoro; - supporto nella creazione di slide e materiale informativo da utilizzare per la realizzazione di workshop finalizzati alla trasmissione di informazioni e competenze relazionali spendibili nel mercato del lavoro - raccolta e inserimento dei dati dell'utenza nel Database e supporto nell'elaborazione del Report annuale
<p>2.2 Sostegno al superamento dell'emergenza alloggiativa e orientamento all'inserimento abitativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Ascolto Stranieri ▪ Centro di Accoglienza SAI “Ferrhotel” ▪ Centro di Accoglienza SAI “Santa Bakhita” ▪ Semi-autonomia per donne 	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento all'operatore dedicato nella gestione del Settore Alloggio presso il Centro di Ascolto, rilevando i bisogni abitativi degli utenti, fornendo indicazioni sulle opportunità di accoglienza temporanea offerte dal territorio (e aggiornando periodicamente le risorse informative) e monitorando l'andamento delle accoglienze per gli utenti inseriti in Ostello. - supporto nell'attività di orientamento e accompagnamento al mercato abitativo degli ospiti in uscita dai centri di accoglienza e struttura di semi-autonomia, in particolare attraverso l'implementazione dell'azione di ricerca degli annunci immobiliari più rispondenti alle esigenze e alla capacità economica degli/delle ospiti e dell'accompagnamento e mediazione con i proprietari degli appartamenti in affitto - svolgimento di workshop e di incontri di gruppo a vantaggio degli ospiti e degli utenti dei servizi coinvolti volti a diffondere conoscenze e competenze concernenti il mercato abitativo a Roma (imparare a leggere gli annunci, ricevere informazioni sulla normativa applicabile, le tipologie di contratto di affitto, l'allaccio utenze etc.)

<p>2.3 Orientamento legale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Ascolto Stranieri 	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione durante i colloqui di eventuali criticità di natura legale o giuridica sottoporre al consulente legale - conduzione di colloqui con richiedenti asilo volti a ricostruire la storia personale alla base della richiesta di asilo, agevolare l'eventuale presa in carico da parte dell'operatore legale, contribuire alla collezione di elementi utili per la presentazione della domanda stessa in Commissione - assistenza nell'uso delle risorse on line per verificare lo stato di avanzamento delle pratiche (es. date per gli appuntamenti in Questura per l'iter di richiesta asilo, rinnovo dei permessi di soggiorno, avanzamento delle pratiche di ricongiungimento familiare, etc.
<p>2.4 Potenziamento delle competenze linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Ascolto Stranieri ▪ Centro di Accoglienza SAI "Ferrhotel" ▪ Centro di Accoglienza SAI "Santa Bakhita" 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto dell'operatore dedicato e ai docenti volontari nel coordinamento e gestione dei corsi di lingua presso la Scuola di italiano presso il Centro Ascolto Stranieri e nella gestione della classe di italiano specificamente dedicata agli ospiti dei Centri di accoglienza Ferrhotel e Santa Bakhita - organizzazione e gestione di laboratori di italiano e di conversazione in orario pomeridiano presso i due centri di accoglienza SAI, fornendo il proprio contributo nell'elaborazione di un programma didattico pomeridiano coerente e di rinforzo rispetto alle ore di lezione mattutine - attività di tutoraggio verso richiedenti asilo e utenza vulnerabile, prevalentemente inseriti nei corsi di pre-alfabetizzazione e alfabetizzazione della Scuola di italiano del Centro Ascolto Stranieri - attività di orientamento alle opportunità linguistiche presenti sul territorio (altre scuole di italiano gratuite, accesso ai CPIA, iscrizioni a scuola, etc.) - Supporto nell'organizzazione di attività culturali e educative di tipo non-formale svolte in favore degli utenti dei servizi (scelta dei siti storici, culturali, artistici e naturalistici di rilievo della città di Roma, la costruzione di un percorso didattico non-formale, elaborazione di materiali didattici da fornire ai discenti in previsione delle uscite, etc.)

OBS3: Migliorare il processo d'inserimento socio-culturale delle famiglie e nuclei monoparentali e rafforzare la socializzazione, le abilità cognitive e il benessere psico-fisico dei minori

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>3.1 Rafforzamento delle azioni di sostegno alla genitorialità e delle attività di orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali per l'infanzia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Ascolto Stranieri ▪ Centro di Accoglienza SAI "Santa Bakhita" 	<ul style="list-style-type: none"> -Attivazione della Tessera Emporio per famiglie in difficoltà socioeconomica, finalizzata all'approvvigionamento gratuito presso gli Empori della Solidarietà del circuito Caritas -orientamento di nuclei monoparentali ospiti dei Centri e famiglie fragili che si rivolgono al Centro di Ascolto, al fine di agevolare la fruizione dei servizi di sostegno all'infanzia e alla genitorialità (es. Consultori, Salvamamme e Salva Bebè, progetti asl dedicati all'accompagnamento alla gravidanza, etc.) -Supporto alle operatrici del Centro di Accoglienza nella gestione di uno spazio protetto dedicato ai minori dove le madri lavoratrici potranno lasciare i propri figli in orario extrascolastico per dedicarsi ad attività lavorative o formative

OBS4: Diffondere la cultura della solidarietà e l'incontro con il prossimo attraverso la creazione di percorsi culturali e iniziative di sensibilizzazione rivolte contestualmente ai destinatari e alla comunità territoriale (in particolare ai suoi giovani)

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>4.1 Implementazione dell'offerta e della frequenza delle attività sportive, culturali, ricreative e di volontariato fruibili dagli ospiti e dagli utenti dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Ascolto Stranieri ▪ Centro di Accoglienza SAI "Ferrhotel" ▪ Centro di Accoglienza SAI "Santa Bakhita" 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla promozione di attività sportive all'interno e all'esterno dei centri/struttura; creazione di una squadra di calcetto con inserimento nel circuito del campionato parrocchiale; gestione concreta degli allenamenti sportivi degli ospiti (calcetto, preparazione per la maratona, etc.); organizzazione delle visite culturali; - Cura dei rapporti con la rete delle associazioni partecipanti alla pianificazione, realizzazione e gestione delle attività ludico-ricreative, anche ampliandone l'estensione tramite l'individuazione e il coinvolgimento delle realtà territoriali (associazioni, parrocchie, scuole etc.); il fine è quello di incidere positivamente sulla quantità e qualità delle iniziative dedicate agli ospiti, nell'ottica del loro coinvolgimento attivo sul territorio. - Supporto alla comunicazione social, nonché alla produzione di materiali informativo (fb, Twitter, Instagram; infographics, brochure, video, etc.) volta alla diffusione e alla visibilità delle iniziative in calendario.
<p>4.2. Attività di sensibilizzazione rivolte a giovani e volontari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare insieme agli operatori agli incontri di formazione rivolti a giovani e volontari, collaborando nella realizzazione dei materiali divulgativi e informativi, nell'impostazione dell'incontro e portando la sua esperienza di giovane in Servizio Civile. - Coadiuvare nell'organizzazione delle giornate di visita dei ragazzi presso i Centri e nella gestione delle collaborazioni studenti-ospiti in piccole attività di riqualificazione degli ambienti scolastici e/o dei centri - Promuovere l'attività di <i>storytelling</i> - anche attraverso la realizzazione di brevi video di presentazione - sia relativi alla condizione del migrante in Italia sia alla vita nei Centri SAI o nella semi-autonomia, da diffondere tramite il sito web e i canali social della Caritas di Roma.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Provincia	Città	Indirizzo	CAP
Centro Accoglienza Ferrhotel (179878)	Roma	ROMA	Via del Mandrione, 291	00181
Centro Ascolto Stranieri (179880)	Roma	ROMA	Via delle Zoccolette, 19	00186
Centro di Accoglienza Santa Bakhita (179881)	Roma	ROMA	Via delle Case Basse, 48	00126
Centro Diurno Via Venafro (179885)	Roma	ROMA	Via Venafro, 26	00159

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede	N° Posti senza vitto e alloggio
Centro Accoglienza Ferrhotel	5
Centro Ascolto Stranieri	5
Centro di Accoglienza Santa Bakhita	4
Centro Diurno Via Venafro	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo di svolgimento del servizio civile nelle 4 sedi di attuazione del Progetto ai volontari potrà essere richiesta:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale,

potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1° al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).
- Flessibilità oraria: a seconda della sede, il servizio potrà svolgersi in orario di ufficio (lunedì-venerdì) o su turni articolati su tutti i giorni della settimana. Nei centri di accoglienza possono essere previste ore serali di servizio (entro le ore 23).

5 giorni di servizio settimanali ed orario 25 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle **Certificazioni delle Competenze** da parte **dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale**, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite valutazione finale, attraverso la somministrazione di un test valutativo da effettuare presso l'Università stessa.

L'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale è in possesso dei requisiti richiesti per il rilascio e sottoscrizione degli attestati specifici, relativi alla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza agli operatori volontari partecipanti al progetto. A tal fine si intende adottare il modello sviluppato dagli stessi ricercatori di UNICAS denominato "ABC Competence", in linea coi riferimenti normativi, in particolare col d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, oltre che ai quadri di riferimento internazionali, in particolare l'EQF.

ATTESTATO SPECIFICO

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Cittadella della Carità, Via Casilina Vecchia 19

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

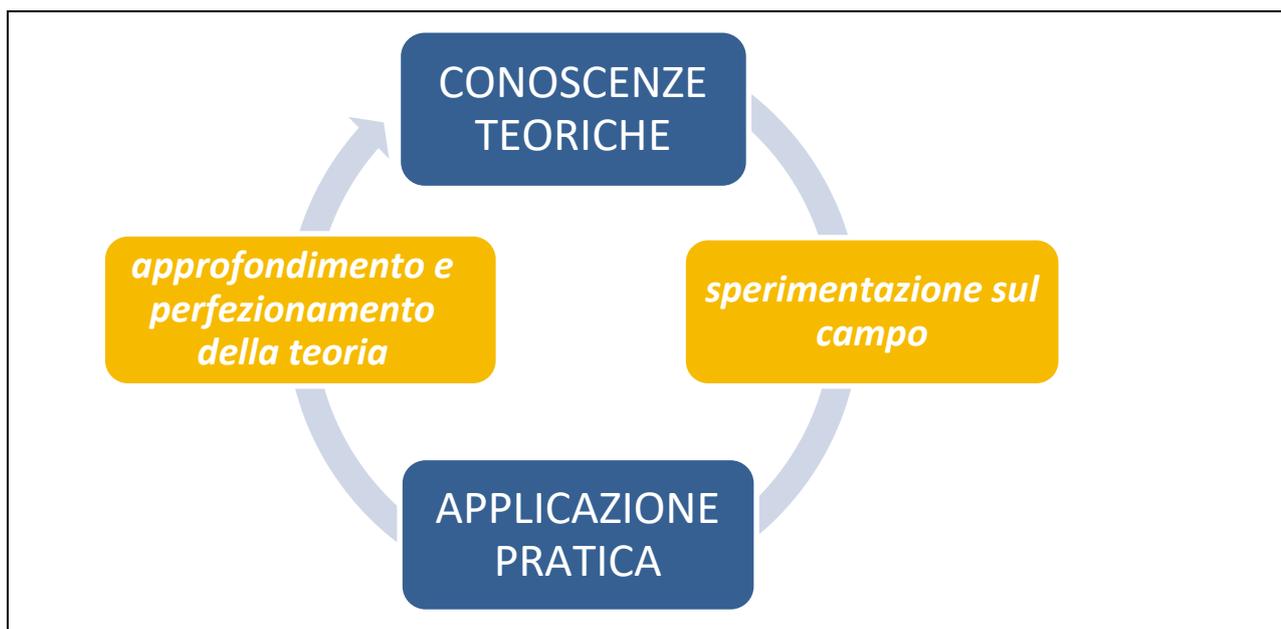
La formazione specifica verrà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto, ovvero il Centro Ascolto Stranieri sito a Roma in via delle Zoccollette 19, il Centro di accoglienza "Ferrhotel" sito a Roma in Via del Mandrione 291, il Centro di accoglienza "Santa Bakhita" sito ad Acilia (Roma) in via delle Case Basse 48, la struttura di semi-autonomia sita a Roma in via Venafrò 26. Una parte della formazione sarà erogata presso la sede centrale della Caritas di Roma, in via Casilina vecchia 19.

Tecniche Le metodologie di realizzazione ()*

Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene perseguito attraverso l'elaborazione di moduli tematici concernenti le principali aree di lavoro del progetto.

Lontana dall'essere una formazione di tipo frontale, i moduli saranno piuttosto l'occasione per rafforzare la connessione tra conoscenze, capacità e competenze dei volontari in servizio civile, uno strumento di riflessione e di monitoraggio al fine far crescere la consapevolezza dell'agire professionale, ottenere un feedback sulle attività svolte

ed elaborare in maniera guidata le esperienze relazionali più significative o complesse. A questo scopo la formazione specifica e l'attività sul campo procederanno di pari passo secondo una logica di necessaria circolarità tra apprendimento della teoria, applicazione della stessa nella realtà, approfondimento e perfezionamento della teoria alla luce dell'esperienza diretta.



Gli strumenti di trasmissione di conoscenze e di apprendimento saranno adattati anzitutto all'evoluzione della situazione sanitaria relativa alla pandemia da Covid-19 e alle effettive possibilità di riunirsi fisicamente: qualora possibile, si preferirà la conduzione di incontri in presenza tarati in base al tipo di contenuto formativo che si vuole trasferire. Laboratori interattivi, esercitazioni e lavori di gruppo saranno alcuni dei metodi formativi utilizzati.

Laddove necessario, si ricorrerà invece all'erogazione della formazione online in modalità sincrona, e comunque per un quantitativo di ore non superiore al 30% del totale, avendo cura di fornire all'operatore volontario che non ne disponga gli strumenti a ciò necessari.

I contenuti formativi trasmessi saranno sempre accompagnati da opportuni riferimenti bibliografici, ai quali verrà nel corso dell'anno riservato un tempo ad hoc per permettere l'approfondimento e l'analisi della letteratura.

Parte dell'esperienza formativa sarà anche la partecipazione alle riunioni di equipe settimanali dei vari servizi in cui si svolgerà in progetto, da intendersi come strumenti ulteriori per acquisire competenze da spendere nel lavoro di equipe.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

N	Modulo	ore	Contenuti	Attività
1	Le povertà a Roma. Analisi e cause	5	L'analisi delle cause che generano povertà ed esclusione è il primo passo per capire e cercare di offrire una risposta alle problematiche sociali della nostra città. Attraverso l'analisi dei dati rilevati dalla nostra pubblicazione "Povertà a Roma: un punto di vista", la proposta di una chiave di lettura specifica per definire linee di intervento.	Tutte le attività di progetto
2	Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas	5	L'attività pastorale e pedagogica nella comunità è la missione centrale della Caritas, laddove i suoi valori fondanti sono rispettati solo nella condivisione e nel valore esemplare dell'esperienza di sostegno e di aiuto, poiché è nella quotidiana partecipazione ai servizi che le persone vengono stimolate ad interrogarsi sulle cause sociali e economiche del disagio. La riflessione verterà sul ruolo politico e pastorale della Caritas e sull'attenzione che essa consacra a livello nazionale e locale nel	Tutte le attività di progetto

			<p>rilevare le cause del disagio e nel promuovere possibili soluzioni.</p>	
3	Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti	4	<p>È prevista la realizzazione di incontri formativi periodici volti ad approfondire le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La comunicazione: principi generali, tipologie di comunicazione, meta comunicazione, agenti facilitatori ed ostacoli al processo comunicativo, comunicazione verbale e non verbale, ascolto attivo ed empatico, tecniche di colloquio. - Il gruppo di lavoro: definizione, come si costruisce, come opera - Alfabetizzazione emotiva: riconoscimento e gestione delle emozioni, la gestione dei conflitti interpersonali 	Tutte le attività di progetto
4	Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale	4	<p>L'obiettivo della Caritas è di promuovere la solidarietà attraverso l'ascolto e l'accoglienza dell'altro in situazione di disagio ed emarginazione, ponendo al centro la persona con i propri bisogni e le proprie risorse.</p> <p>È centrale quindi non operare "per delega" ma coinvolgere le realtà civili ed ecclesiali del territorio in un lavoro di rete, che possa allargare a cerchi concentrici la cultura della solidarietà per farsi promotori di cambiamento sociale.</p> <p>Il modulo formativo verte su motivazioni e tecniche di condivisione dell'esperienza svolta nell'ambito del servizio</p>	Tutte le attività di progetto
5	L'operatore sociale: ruolo e competenze	4	<p>È prevista la realizzazione di incontri formativi periodici volti ad approfondire le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La comunicazione: principi generali, tipologie di comunicazione, meta comunicazione, agenti facilitatori ed ostacoli al processo comunicativo, comunicazione verbale e non verbale, ascolto attivo ed empatico, tecniche di colloquio. - Il gruppo di lavoro: definizione, come si costruisce, come opera <p>È prevista inoltre la partecipazione dei giovani in Servizio Civile alle riunioni dell'équipe in cui sono inseriti con l'obiettivo di capirne il funzionamento e comprendere il ruolo svolto da ciascun operatore.</p>	Tutte le attività di progetto
7	Il Sistema di Accoglienza SAI	8	<p>L'accoglienza integrata: obiettivi e strumenti per l'inclusione</p> <p>Categorie di migranti che hanno accesso al sistema e procedure SIPROIMI</p> <p>La presa in carico degli ospiti: specifiche per gruppi vulnerabili</p> <p>Il lavoro dell'équipe multidisciplinare</p>	<p>1.1._Ascolto e orientamento ai servizi del territorio</p> <p>2.2_Sostegno al superamento dell'emergenza alloggiativa e orientamento all'inserimento abitativo</p> <p>o</p> <p>4.1_Implementazione dell'offerta e della frequenza delle attività</p>

				sportive, culturali, ricreative e di volontariato fruibili dagli ospiti e dagli utenti dei servizi
8	L'intervento sociale a con persone vulnerabili o a rischio di vulnerabilità: richiedenti asilo, famiglie, vittime di tratta	8	All'interno di questo moduli saranno trattati i seguenti temi: - Profili di vulnerabilità e interventi specifici di assistenza sociale - Dalla povertà materiale alla povertà educativa: profili di intervento sociale e prevenzione dal rischio con le famiglie Panoramica dei programmi specificamente dedicati alla gestione delle vulnerabilità, ed es. Piano Emergenza Freddo, Programma Regionale Anti-tratta, etc.	1.1 Ascolto e orientamento ai servizi del territorio 2.2 Sostegno al superamento dell'emergenza alloggiativa e orientamento all'inserimento abitativo
9	La normativa sull'immigrazione e sul diritto d'asilo: profili di sostegno socio-legale per richiedenti asilo e protetti	8	Sono previsti incontri periodici di aggiornamento sulla normativa in materia di immigrazione e asilo; è prevista inoltre la possibilità di partecipare ad eventuali corsi universitari sui temi dell'immigrazione; è prevista infine la partecipazione ad incontri, seminari, convegni e giornate studio	2.3_Orientamento legale
10	L'italiano come L2	4	Verranno forniti ai volontari rudimenti circa l'insegnamento della lingua italiana come L2, le tecniche e metodologie utilizzate, l'individuazione di attività e strumenti didattici finalizzati alla costruzione di un clima di apertura e condivisione, propedeutico all'emersione di bisogni specifici	2.4_Potenziamento delle competenze linguistiche
11	Percorsi di integrazione lavorativa per migranti e rifugiati	8	Ai giovani in Servizio Civile verranno forniti elementi e contenuti formativi in merito alla legislazione in materia di lavoro e gli stranieri, alle tecniche di ricerca attiva del lavoro e alla conduzione di colloqui finalizzati a questo scopo. Verrà fornita una panoramica dei servizi, uffici e risorse attivabili nei percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione.	2.1_ Orientamento al lavoro e alla formazione
12	Metodologia di lavoro con i minori e nuclei fragili: sostenere le famiglie offrendo opportunità educative	8	I servizi che prendono in carico utenti minori, specie se provenienti da famiglie fragili, devono dotarsi di strumenti di lavoro di tipo pedagogico/educativo, tali da fornire spazi di cura per i bambini che siano contestualmente di sostegno alle famiglie e carichi di contenuti educativi, didattici e pedagogici.	3.1_ Rafforzamento delle azioni di sostegno alla genitorialità e delle attività di orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali per l'infanzia.
13	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile universale	6	La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le principali indicazioni circa le attenzioni specifiche da rispettare nella sede di servizio, le precauzioni da adottare per evitare i rischi, la gestione delle situazioni pericolose o emergenziali (come mettersi in sicurezza, come aiutare gli altri).	Tutte le attività di progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2022 OPPORTUNITA' INCLUSIVE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata ()*

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 **X**
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Per la specifica tipologia di volontari, giovani con minori opportunità prevista dal presente Progetto, non si rileva la necessità di stipulare una polizza assicurativa integrativa.

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Oltre all'ordinaria promozione del bando - anche attraverso i canali social quali Fb, Twitter, sito Caritas, Youtube, etc, - per riuscire a raggiungere i previsti **4 volontari, giovani con minori opportunità** ci si avvarrà dei contatti con la rete territoriale sia dei servizi sociali, sia dei centri parrocchiali che dei centri di ascolto diocesani. Questi sono infatti a conoscenza delle famiglie che vivono in disagio socioeconomico ovvero accompagnano i giovani, anche stranieri, nel percorso di inclusione socio lavorativa. Conoscendo direttamente le famiglie e i giovani potenzialmente interessati, potranno promuovere l'opportunità di inserimento di questa tipologia di volontari nel Progetto. Allo stesso modo si darà particolare promozione al bando presso i servizi di orientamento e tutoraggio per gli studenti delle Università di Roma e i punti Informagiovani.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

(*)

Anche se si è scelto di inserire nel presente Progetto volontari in servizio civile, giovani con minori opportunità, per lo svolgimento delle attività progettuali non si richiede né la previsione di ulteriori risorse umane, né la previsione di risorse strumentali aggiuntive. Si prevede invece di sostenere la partecipazione all'anno di servizio civile per i volontari giovani con minori opportunità, attraverso misure di sostegno al reddito, quali il pagamento dell'abbonamento annuale al trasporto pubblico in modo da agevolare per gli stessi il raggiungimento della sede di attuazione del progetto in cui saranno inseriti e, laddove il volontario avesse interesse, la quota di iscrizione al Corso di perfezionamento "Migranti e Rifugiati" tenuto presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università Sapienza.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio dei volontari in servizio civile presso le sedi di attuazione del presente Progetto si svolgerà sia attraverso colloqui individuali sia attraverso incontri di gruppo, tanto con lezioni frontali quanto in modalità di workshop, riproponendo ed adeguando quanto l'**Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Roma** organizza e propone da alcuni anni in collaborazione con ACLI attraverso il Cantiere **Generiamo lavoro**

L'obiettivo dell'attività di tutoraggio sarà l'accompagnamento degli operatori volontari verso una maggiore consapevolezza delle competenze acquisite tramite l'esperienza di servizio e della spendibilità delle stesse ai fini dell'occupabilità di ciascuno. Il tutoraggio avrà anche l'obiettivo di orientare i volontari, ove necessario, ad approfondire la propria formazione attraverso la frequenza di corsi di specializzazione nelle materie oggetto del servizio civile effettuato.

Il tutoraggio verrà svolto negli ultimi 3 mesi di progetto, e sarà preceduto da colloqui individuali funzionali a definire conoscenze, capacità, abilità e attitudini personali in ingresso, una visione d'insieme che costituirà la base di partenza per la realizzazione del bilancio delle competenze, a sua volta il punto di avvio dell'attività di tutoraggio. L'attività si sostanzierà nei seguenti moduli/attività:

Attività/Modulo	Articolazione oraria	Modalità di erogazione
ORIENTAMENTO ATTITUDINALE	5 ore totali	Colloqui individuali ed elaborazione bilanci di competenze
<i>Autovalutazione</i>	<i>1 ora</i>	
<i>Bilancio delle competenze</i>	<i>3 ore</i>	
<i>Definizione degli obiettivi</i>	<i>1 ora</i>	
INTRODUZIONE AL PERCORSO	2 ore totali	Incontri di gruppo
<i>Il valore del lavoro, Strumento prezioso per restituire dignità alla persona</i>	<i>2 ore</i>	
SVILUPPO PERSONALE	7 ore totali	Incontri di gruppo
<i>Conoscenza di sé ed empowerment</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Soft skills</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Personal branding</i>	<i>3 ore</i>	
CONTESTI E NORMATIVE	2 ore totali	Incontri di gruppo
<i>Tutele e diritti</i>	<i>2 ore</i>	
IL MERCATO DEL LAVORO	9 ore totali	Incontri di gruppo
<i>Imprenditoria giovanile</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Il lavoro nel sociale</i>	<i>3 ore</i>	
<i>Cooperative e cooperazione</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Mismatching</i>	<i>2 ore</i>	
TOTALE ORE	25 ore	

21.2)Attività obbligatorie (*)

Tutti gli operatori volontari in servizio civile, compresi i giovani con minori opportunità, dovranno svolgere le seguenti attività obbligatorie:

- a) **Orientamento attitudinale (5 ore):** ogni volontario sarà accompagnato dal tutor di cui al § 25.6 a fare un'autoanalisi rispetto alle proprie aspirazioni, esigenze, priorità e motivazioni ed un'autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze di partenza. Si arriverà così all'elaborazione di un bilancio delle competenze finalizzato sia ad individuare capacità e competenze non certificate, sia ad esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere e a definire gli obiettivi che ciascuno vuole raggiungere.
- b) **Cantiere Generiamo Lavoro (4 ore):** Valore, formazione e concretezza. Su queste tre coordinate è calibrato l'itinerario formativo e informativo con l'obiettivo di rimettere al centro il **lavoro dignitoso**, quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona, coniugando valori e strumenti concreti.

Attraverso webinar, laboratori, testimonianze, simulazione di colloqui di lavoro, work experience e focus group si vuole accompagnare i partecipanti nell'esplorazione del proprio potenziale, nella conoscenza di diritti e tutele del mercato del lavoro, e nel miglioramento delle proprie attitudini.

Il Cantiere sarà articolato in 11 appuntamenti e farà leva sull'eccellenza e il *know-how* di diversi collaboratori dell'Ufficio. Tanti esperti del settore metteranno sul tavolo la propria esperienza per offrire agli iscritti una visione a trecentosessanta gradi sul mondo del lavoro. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo delle *soft skill*, una vera e propria marcia in più, essenziale in qualsiasi contesto lavorativo.

21.3)Attività opzionali

Per usufruire dei servizi dei Centri per l'impiego ai fini dell'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, gli operatori volontari del servizio civile verranno sostenuti nell'effettuare online la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID) sul portale dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL.

La procedura si concluderà con la successiva stipula del Patto di Servizio Personalizzato, presso il Centro per l'Impiego, volto a verificare l'effettiva disponibilità al lavoro e per individuare insieme una strategia di azioni volte all'inserimento lavorativo attraverso un servizio di preselezione ossia di *matching* tra domanda e offerta di lavoro.

I volontari verranno inoltre guidati nell'utilizzo del portale **SPAZIO LAVORO** dedicato ai Servizi per il Lavoro per essere sempre aggiornati sulle varie proposte formative e lavorative presenti sul territorio.

Oltre alla visita presso il Centro per l'impiego, verrà effettuata la visita al Centro Orientamento al Lavoro, uno spazio creato per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e accedere a servizi – personalizzati o di gruppo – di orientamento, bilancio di competenze, stesura del cv o preparazione al colloquio di lavoro. L'utente registrato può consultare le offerte di lavoro e usare il proprio profilo per candidarsi.